

La musica come strumento di crescita. A Crosia i “Malatempora” e il loro coraggio di osare

**E' stato presentato ufficialmente, nella sala consiliare di Crosia, il gruppo strumentale e vocale “I malatempora”**, formato esclusivamente da musicisti locali: Eduardo Lepera, Domenico Falcone, Francesco Boccuti, Franco Lepera e Marco Comite. Una conferenza stampa nella quale non solo si è fatta conoscere la band, ma è stato ribadito **il ruolo della musica come strumento di socializzazione e di crescita**. Concetto ribadito dal sociologo e giornalista Antonio Iapichino, moderatore dell'incontro. Ad introdurre il dibattito, il portavoce del gruppo Eduardo Lepera, che ha sottolineato «il bisogno di lasciare un'impronta del proprio passaggio», parlando del **«coraggio di fare le scelte e di osare il rischio»**.

Sulla **«vivacità culturale della cittadina»** si è soffermato il sindaco di Crosia, Antonio Russo, mentre la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Crosia Mirto, Rachele Donnici, facendo riferimento ai testi del primo cd de I Malatempora “Il coraggio di osare”, ha evidenziato che «alle nuove generazioni **non è stato regalato un mondo facile**». Del **«ruolo terapeutico della musica**, linguaggio universale non meno importante di quello visivo, corporeo o verbale», ha parlato, invece, l'assistente sociale Marianna Andreoli, mentre per il parroco di “San Michele Arcangelo” di Crosia, don Michele Romano, che da tempo sta ospitando il gruppo musicale in alcuni locali parrocchiali, **bisognerebbe cambiare il nome del gruppo in: “Bonatempora”**, sottolineando l'amore per la terra e il rispetto per il creato. «La musica - ha detto - diventa un canto che eleva fino a Dio».

**Federica Grisolia**

Condividilo Subito